GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — MERCOLEDI' 1° DICEMBRE — **NUM. 286**

Abbonamento Postale

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 novembre 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

La Commissione permanente di finanze nell'adunanza del 30 novembre 1880 ha proceduto alla nomina dei relatori dei seguenti progetti di legge:

Stato di prima previsione dell'entrata pel 1881, senatore Cambray-Digny;

Id. della spesa del Ministero delle Finanze pel 1881, senatore Martinelli;

Id. del Tesoro, senatore De Cesare;

Id. di Agricoltura e Commercio, senatore Giovanola;

Id. di Grazia e Giustizia, senatore De Filippo;

Id. della Guerra, senatore Bruzzo;

Id. della Marina, senatore Casati;

Id. dei Lavori Pubblici, senatore Saracco;

Id. dell'Istruzione Pubblica, senatore Lampertico;

Id. degli Esteri, senatore Trombetta;

Id. dell'Interno, senatore Verga C.;

Provvedimenti a favore dei danneggiati dai recenti uragani nella provincia di Reggio Calabria, senatore Giovanola.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, dopo di avere annullato le operazioni elettorali della sezione di Fasano dal Collegio di Monopoli, che ebbero luogo nel ballottaggio, e proclamato eletto in quel Collegio il sig. Luigi Indelli, proseguì la discussione delle risoluzioni proposte relativamente alle interpellanze sulla politica estera ed interna del Governo. I deputati Trinchera, Vastarini-Cresi, Lualdi, De Witt, De Renzis, Seismit-Doda, Crispi, Mancini, Luporini svolsero le risoluzioni da essi presentate, delle quali il Presidente del Consiglio accettò quella del deputato Mancini, del tenore che segue:

« La Camera, desiderosa di pronunciarsi sulle importanti riforme domandate dai bisogni e dai voti del paese, udite le dichiarazioni del Ministero, passa all'ordine del giorno. »

Ritirate le altre risoluzioni, si procedette a deliberare sopra di essa; la cui prima parte venne approvata per alzata e seduta all'unanimità, e la seconda venne pure approvata per appello nominale con voti 221 favorevoli, 188 contrari e 5 astensioni.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Vayra al Ministro di Grazia e Giustizia sulla interpretazione ed applicazione dell'articolo 135 della legge notarile, e 128 del regolamento relativo: e fu presentata dal Ministro degli Affari Esteri una relazione sulle scuole italiane all'estero.

Roma, 30 novembre 1880. — La Giunta incaricata di riferire sul progetto di legge per diritti alla giubilazione ed alla pensione di ritiro dei lavoranti avventizi della Regia Marina, ha nominato presidente e relatore l'onorevole Fusco e segretario l'onorevole Broccoli.

La Giunta per il progetto sulla leva militare marittima ha eletto presidente l'onorevole Serristori, segretario l'onorevole Ferrini e relatore l'onorevole Baratieri; e quella per disposizioni sull'esercizio della caccia ha nominato presidente l'onorevole Meardi e segretario l'onorevole Lugli.

L'onorevole Alario è stato designato relatore della Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati; l'onorevole De Zerbi fu eletto relatore del progetto sulle inchieste parlamentari, e l'onorevole Leardi per quello relativo alla convalidazione di decreti Reali di prelevamenti di somme dal fondo per le *Spese impreviste* per l'anno 1880.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCCXXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per mutamento di nome e per un'altra modificazione allo statuto, adottata nell'adunanza generale del dì 11 agosto 1880 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito ordinario, di credito mobiliare ed altre, sedente in Milano, col nome di *Banca Svizzera Italiana in Milano*, col capitale nominale di lire 2,000,000, diviso in numero 4000 azioni da lire 500 ciascuna, e colla durata di 40 anni, decorrendi dal giorno 14 marzo 1880;

Visto il R. decreto 14 marzo 1880, n. MMCCCCLXXX, con cui fu autorizzata la Società e ne fu approvato lo statuto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione 11 agosto 1880, il cui verbale è inserito nell'atto pubblico di deposito 25 agosto 1880, rogato in Milano dal notaio Francesco Zucchi Pecoroni, è approvato il cambiamento del nome della Società *Banca Svizzera Italiana in Milano*, in quello di *Banca di Milano*, ed è pure approvata la modificazione all'art. 16 dello statuto, intesa ad autorizzare il Consiglio d'amministrazione a delegare in casi straordinari la firma sociale a due procuratori, con che però all'art. 16 sia fatta l'ulteriore aggiunta seguente: « Rimane ferma in ogni caso la responsabilità dell'intiero Consiglio. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5728** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Considerato che gli incarichi dell'Officina governativa delle carte-valori aumentarono grandemente dal tempo della sua prima istituzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'indennità assegnata col Nostro decreto del 1° ottobre 1865, num° 2522, al direttore dell'Officina delle carte-valori è portata da lire 2000 a lire 3000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5731** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 24 novembre 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Cittadella n. 455;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Cittadella num. 455 è convocato pel giorno 19 dicembre prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 26 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **5732** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 25 novembre 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 2° Collegio di Milano n. 229;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Milano n. 229 è convocato pel giorno 19 dicembre prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 26 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 14 novembre 1880:

Belletti cav. Giuseppe, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda e per motivi di salute;

Giri cav. Guglielmo, id. di 2ª classe id., dispensato dal servizio;

Campbell Giovanni, id. di 3ª classe id., id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Il Ministero dell'Interno ha stabilito una sessione straordinaria di esami per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale, la quale avrà luogo nei giorni 10 e seguenti del mese di gennaio del prossimo anno.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Palermo.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 del mese di dicembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 29 ottobre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di statica grafica, vacante nella Regia Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di statica grafica, vacante nella Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 del mese di dicembre 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 29 ottobre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Il Ministero del Tesoro avendo fissato il valore della lira sterlina a lire italiane 26 23 per il pagamento degli interessi delle Obbligazioni del prestito *Anglo-Sardo* (26 giugno e 22 luglio 1851), che avrà luogo a cominciare dal 1° dicembre 1880 (con riserva di variarlo anche nel corso del semestre quando ne fosse il caso), si segna in calce alla presente la tabella del relativo conteggio da tenersi affissa nelle Casse e nelle Tesorerie per norma dei ritentori delle cedole (*coupons* o vaglia) di detto prestito.

Si avverte che il cambio della lira sterlina si riferisce all'epoca del pagamento delle cedole senza distinzione di scadenza, cosicchè le cedole di qualunque semestre, pagate dal 1° dicembre 1880 a tutto maggio 1881 godranno dell'aggio fissato per detto semestre.

TABELLA *di ragguaglio per le somme da pagarsi sulle cedole semestrali delle Obbligazioni del prestito* Anglo-Sardo 1851 *a cominciare dal 1° dicembre* 1880.

SERIE	VALORE di ciascuna cedola in lire sterl.	VALORE di ciascuna cedola in lire ital.	RITENUTA del 13 20 0/0 per imposta di ricchezza mobile	SOMMA NETTA da pagarsi per ciascuna cedola in lire ital.
A	25 »	655 75	86 56	569 19
B	12 10	327 87	43 28	284 59
C	2 10	65 57	8 66	56 91
D	1 »	26 23	3 46	22 77

Roma, addì 30 novembre 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

REAL COLLEGIO MUSICALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso in questo Collegio per un posto franco nella classe di canto.

L'esame di concorso sarà dato dagli aspiranti nel locale del Collegio nel giorno 13 dicembre 1880, alle ore 9 ant.

Per l'ammissione al concorso è necessario presentare analoga domanda (non più tardi del 10 dicembre 1880) al presidente del Consiglio di amministrazione, corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita;
Attestato di vaccinazione;
Attestato di buona costituzione fisica;
Attestato di buona condotta.

Si terrà per norma nella preferenza di ammissione che l'alunno possa compiere ai 20 anni l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale è concorso.

Napoli, 23 novembre 1880.

Il Segretario F. BONITO. — *Il Presidente* DUCA DI BAGNARA RUFFO.

Allegato **A** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 % da inscriversi sul Gran Libro*
Veggasi il R. decreto n. 5698 (Serie 2ª),

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 0/0 - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Corporazione religiosa.								
1	Monastero delle Clarisse in. . . .	Fanano	Modena	1273 90	1188 95	1665 67	»	1° gennaio 1876	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto dicembre 1880. . . . . . . L.								»

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato **B** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 % da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 0/0 - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Corporazioni religiose.								
1	Convento dei Minori Osservanti di S. Bernardino in	Rimini	Forlì	32 48	9 74	22 74	»	1° luglio 1876	»
2	Convento dei Minori Osservanti in .	Parma	Parma	49 58	14 87	34 71	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1876 . . . . . . L.			82 06	24 61	57 45	»		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto dicembre 1880 . . . . L.								»

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
2732 45	2132 81	3219 34	8222 41	16307 01	283 31	1085 36	1368 67	14938 34	»
»	»	»	8328 35	8328 35	»	1099 34	1099 34	7229 01	»
2732 45	2132 81	3219 34	16550 76	24635 36	283 31	2184 70	2468 01	22167 35	»

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
23 73 35 81	30 13 45 99	45 48 69 42	125 07 190 90	224 41 342 12	4 » 6 11	16 51 25 20	20 51 31 31	203 90 310 81	» »
59 54	76 12	114 90	315 97	566 53	10 11	41 71	51 82	514 71	»
»	»	»	258 52	258 52	»	34 12	34 12	224 40	»
59 54	76 12	114 90	574 49	825 05	10 11	75 83	85 94	739 11	»

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

Allegato C — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀-Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Beneficio Gutti nella cattedrale di .	Loreto	Ancona	»	191 52	»	191 52	1° gennaio 1877	»
	Corporazioni religiose.								
2	Congregazione dei Gerolomini detti del Beato Pietro da Pisa in . . .	Forlì	Forlì	605 22	253 39	351 83	»		»
3	Monastero di Santa Caterina in . .	Id.	Id.	7212 99	5714 20	1498 79	»		»
4	Monastero dei Benedettini Cassinesi in S. Pietro di	Modena	Modena	9773 75	3005 84	6777 91	»		»
5	Collegio dei Dottrinari in	Laurito	Salerno	1325 45	503 45	887 »	»		»
6	Convento dei Minori Osservanti di S. Francesco d'Assisi sotto il titolo di Maria Assunta all'Osservanza in	Montalcino	Siena	40 14	36 04	4 10	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1876 . . . . L.			18957 55	9704 44	9519 63	191 52		»

Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L. »

Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto dicembre 1880 L. »

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato D — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀-Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Corporazioni religiose.								
1	Convento dei Camaldolesi sotto il titolo di S. Maria degli Angioli in .	Firenze	Firenze	7960 86	4408 46	4534 40	»	1° luglio 1877	»
2	Minori Osservanti di S. Francesco in	Pelago	Id.	31 28	54 38	»	23 10		»
3	Benedettini Camaldolesi di S. Salvatore in	Forlì	Forlì	5024 41	2080 80	2943 61	»		»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1488 83
»	385 06	703 66	2110 98	3199 70	61 92	278 65	340 57	2859 13	»
5069 13	1985 89	2997 58	8992 74	19045 34	263 79	1187 04	1450 83	17594 51	»
9405 41	8980 73	13555 82	40667 46	72609 42	1192 91	5368 10	6561 01	66048 41	»
562 36	1175 28	1774 »	5322 »	8833 64	156 11	702 50	858 61	7975 03	»
27 66	5 43	8 20	24 60	65 89	0 72	3 25	3 97	61 92	»
15064 56	12532 39	19039 26	57117 78	103753 99	1675 45	7539 54	9214 99	94539 »	1488 83
»	»	»	38078 52	38078 52	»	5026 36	5026 36	33052 16	766 08
15064 56	12532 39	19039 26	95196 30	141832 51	1675 45	12565 90	14241 35	127591 16	2254 91

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866.	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
8919 04	6008 08	9068 80	29473 60	53469 52	798 05	3890 52	4688 57	48780 95	»
22 94	»	»	»	22 94	»	»	»	22 94	226 96
3012 49	2685 96	4054 28	16009 83	25762 56	356 78	2113 30	2470 08	23292 48	»

(Continua)

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo, lord Granville ha pronunciato un importante discorso a Hanley, nella contea di Stafford.

" La situazione in Irlanda, ha detto lord Granville, è umiliante per l'Inghilterra. In Irlanda, la vita e le sostanze degli abitanti mancano di garanzie; nessuna sicurezza vi è possibile. Una situazione siffatta non può prolungarsi. Il paese ha il diritto di aspettarsi che il governo proponga alle Camere delle misure che permettano non solamente di rimediare ai mali presenti, ma anche di assicurare l'avvenire. "

Lord Granville ha fatto quindi la storia delle fasi, già note, della questione orientale. Esso ha proclamato la necessità di trovare una soluzione per la questione greca.

Esso ha annunziato che le rimostranze indirizzate ai gogoverni della Bulgaria e della Romelia orientale, allo scopo di ottenere un migliore trattamento dei mussulmani, hanno avuto degli eccellenti risultati.

Ha fatto cenno poi della proposta fatta dall'Inghilterra di occupare Smirne. La Russia e la Grecia avevano accettato questa proposta. L'Austria aveva promesso da prima di associarvisi, ma poi ha ritirato la sua promessa; la Francia e la Germania rifiutarono allora il loro concorso. Però la Porta avendo rilevato che le potenze trattavano, ha terminato per decidersi a consegnare Dulcigno.

L'oratore fa plauso al concerto europeo che non ha cessato di esistere. Esso spera che questo concerto durerà ancora lungo tempo.

Dopo aver constatato che le relazioni tra l'Inghilterra e la Russia sono le più amichevoli, lord Granville terminò assicurando che il governo britannico continuerà la sua politica estera adoperandosi per mantenere il concerto europeo, ma riservandosi piena libertà di giudizio e d'azione, siccome conviene in ragione del posto che occupa fra le grandi nazioni.

I giornali esteri pubblicano il proclama che Dervish pascià ha indirizzato agli abitanti di Dulcigno immediatamente dopo il suo ingresso in quella città. Il proclama è del seguente tenore:

" *Abitanti di Dulcigno!* — La cessione di Dulcigno al governo montenegrino costituisce un obbligo risultante dai trattati.

" La decisione adottata dal governo, in seguito alle pratiche pressanti e ripetute delle potenze, non può essere nè modificata, nè differita. I vostri proprii interessi, la vostra propria sicurezza vi invitano ad una sommissione immediata.

" Se tentate d'impedire il compimento dei fatti risultanti dai trattati e dalle circostanze; se vi lasciate trascinare da manovre di gente male intenzionata, che cerca di profittare delle dilazioni, voi sarete responsabili davanti a Dio di avere disobbedito agli ordini del nostro augusto sovrano, e vi esporrete al castigo comminato dalle leggi civili e religiose.

" Insomma, se voi cercate di guadagnar tempo allo scopo di sottrarvi all'obbligo di consegnare Dulcigno, come l'avete fatto prima nel caso di Gusinye e di Plava e poi riguardo a Hotti, Grudi e Clementino, vi avverto che il presente non può essere paragonato al passato, e siccome in una località in cui è stato proclamato lo stato d'asssedio, il comandante in capo è munito di pieni poteri per punire coloro che si dispongono a far resistenza agli ordini dell'autorità, vi invito ancora una volta a sottomettervi alla decisione irrevocabile del governo imperiale.

" Assicurerò dei mezzi di trasporto a coloro che desiderano ritirarsi colle loro famiglie di là della nuova frontiera, seguendo le truppe imperiali. Vi do la parola formale che coloro i quali esprimeranno questo desiderio, riceveranno, conforme agli ordini del sultano, delle case, delle terre e dei soccorsi sufficienti in compenso delle perdite e delle difficoltà risultanti dall'emigrazione.

" Se voi persistete nella resistenza, senza tener conto dei numerosi favori che vi vengono prodigati e dei giusti e paterni consigli che vi do, io saprò compiere gli obblighi inerenti alla missione che mi ha affidato il governo imperiale, ed applicherò immediatamente le misure coercitive dettate dalle leggi religiose e civili, lasciandovi l'intera responsabilità dei miei atti.

" Tutti coloro che allo scopo di impedire le decisioni delle autorità aiuteranno i dulcignotti in una resistenza tanto dannosa ad essi stessi che allo Stato, saranno egualmente puniti. "

Si ha da Scutari che, appena occupato Dulcigno, Dervish pascià ne aveva fatto arrestare il governatore, Haggi Omar, che fu tradotto a Medua sotto scorta. Dervish aveva pure pubblicato un'ordinanza che proibiva agli abitanti di uscire armati.

Due cannoniere austriache e un vascello inglese incrociano presentemente nella rada di Dulcigno.

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid, 28 novembre, che le Cortes saranno convocate per il 22 dicembre.

L'*Epoca* di Madrid afferma che il gabinetto spagnuolo esige che i monaci che vengono di Francia domandino l'autorizzazione per stabilirsi in Ispagna, e che proibisce loro di prendere stanza nelle provincie confinanti colla Francia. Il signor Canovas, dice l'*Epoca*, visto che la questione acquista un carattere politico ognor più spiccato in Francia, non vuole fornire a quest'ultima il pretesto di credere che la Spagna intenda immischiarsi nei suoi affari interni, anche a rischio di turbare gli eccellenti rapporti che esistono tra i due paesi.

Durante la discussione del bilancio dell'agricoltura alla Camera dei deputati di Prussia, il Consiglio economico recentemente istituito per decreto regio, è stato vivacemente criticato dai deputati progressisti Richter ed Haenel. Entrambi hanno attaccata la nuova istituzione come incostituzionale ed inutile, perchè, secondo loro, essa non ha altro fine che di agevolare lo scopo del principe di Bismarck di tutto concentrare nelle sue mani. Il signor Richter notò anche che di questo Consiglio si è fatta una istituzione esclusivamente prussiana, mentre che esso dovrà indispensabilmente delibe-

rare di quistioni attinenti all'impero e che cadono sotto la competenza del Parlamento.

In appoggio delle loro critiche i due deputati hanno citata l'accoglienza poco favorevole che gli Stati particolari hanno fatta alla nuova istituzione, perchè essi comprendono che questo è un modo indiretto di scemare la autorità del Consiglio federale.

Il ministro dell'agricoltura, sig. Lucius, ed altri deputati conservatori si sono adoperati a difendere il Senato economico contro le dette critiche; ma la discussione è stata chiusa senza voto.

I giornali, dal canto loro, discutono sugli argomenti addotti dai signori Richter ed Haenel.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* vi risponde indirettamente, dichiarando essere inesatto che delle trattative siano state intavolate coi differenti governi tedeschi per estendere la competenza del Consiglio economico a tutto l'impero, e quindi osserva che gli Stati stessi non hanno potuto nè approvare, nè disapprovare il progetto.

Ma la *Koelnische Zeitung* ha immediatamente rilevato questa affermazione della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, facendo notare che se è vero che delle trattative non sieno ancora state intraprese cogli Stati particolari, non rimane meno vero che le disposizioni di parecchi dei medesimi, e principalmente la Baviera e la Sassonia, sono manifestamente ostili al progetto del cancelliere imperiale.

Se pero si bada alla *Provinzial Correspondenz*, il principe di Bismarck, non considera queste resistenze come insormontabili, fuori di che quest'ultimo giornale non avrebbe annunziato che il Consiglio economico prussiano verrà esteso a tutto l'impero.

Dicono i *Débats* che il progetto di legge per dividere la città di Parigi in cinque sezioni riguardo alle elezioni municipali è già attaccato da ogni parte.

Il progetto venne ideato per far piacere alla maggioranza del Consiglio municipale, ma non ha evidentemente raggiunto il suo scopo.

Quanto allo scrutinio di lista per circondario, esso, dicono i *Débats*, si presenta con una certa logica. Ma non può dirsi altrettanto della costituzione delle sezioni. L'aggruppamento dei circondari è puramente arbitrario, e se è facile comprendere che si attribuisca il medesimo numero di consiglieri a ciascuna frazione amministrativa la quale voti separatamente, non è lo stesso alloraquando si vuol prescindere da queste divisioni amministrative e quando le si riuniscono senza fare conto dei loro interessi e del loro temperamento politico. Motivo per cui gli intransigenti ed i radicali e i molti consiglieri che hanno dei giornali a loro disposizione accusano il progetto di manovra elettorale.

Che se lo scrutinio uninominale dovesse essere mantenuto per le elezioni legislative, e se invece per le elezioni dei consiglieri municipali di Parigi si adottasse la votazione a scrutinio di lista, accadrebbe questo, che un deputato di Parigi rappresenterebbe 15 mila elettori, e un consigliere municipale ne rappresenterebbe 100 mila.

Il che, secondo i *Débats*, costituirebbe un vero pericolo, e in simili circostanze non sono i suoi deputati che il popolo di Parigi acclamerebbe, ma sibbene i suoi consiglieri municipali.

« Ora non è possibile che una simile ipotesi venga realizzata per mezzo di un voto delle Camere.

« Questa considerazione è talmente importante, che uno dei membri più politici del Consiglio municipale, il signor Enrico Maret, è stato il primo a notarla e a compiacersene, dichiarando che più importa a Parigi dell'autorità del suo Municipio, che non di quella del piccolo gruppo de'suoi deputati in Parlamento.

« Per tal modo tutti sono avvisati, conchiudono i *Débats*. Sono ormai chiare tanto le intenzioni dei fautori come degli avversari dello scrutinio di lista municipale. Gli uni come gli altri si adoperano a favorire la teoria dell'autonomia comunale. Mentre che è difficile supporre che il governo abbia avuto questo medesimo scopo presentando il suo progetto di legge. »

La Camera dei deputati di Danimarca ha chiusa la discussione generale dei diversi bilanci, dopo avervi impiegate otto sedute.

Le previsioni finanziarie del governo sono state vivamente combattute dalla sinistra e dall'estrema sinistra.

La condizione delle finanze viene considerata dalla sinistra come non soddisfacente, epperò essa si è rifiutata ad ogni aumento di spese.

Il bilancio della guerra è stato preso principalmente di mira dagli avversari del gabinetto. Questo bilancio assorbe da se solo quasi la metà delle spese generali. Questo venne dimostrato da un deputato del gruppo radicale, il sig. Berg, il quale, nelle presenti condizioni, riguarda siccome inopportuna ogni nuova spesa per completare il sistema difensivo del regno. Le di lui critiche hanno contemplato specialmente un progetto di fortificazione di Copenaghen da cui, secondo i conservatori e i ministeriali, dipende la sicurezza e la salvezza della Danimarca. Per il momento un tale progetto rimane in sospeso, e dovrà vedersi se esso raccoglierà la maggioranza quando avrà luogo la seconda lettura del bilancio della guerra.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 30. — L'arcivescovo di Goa, primate delle Indie portoghesi, è morto.

Londra, 30. — Crum, liberale, fu eletto deputato nel Renfrewshire; Balfour, avvocato generale in Iscozia, fu eletto deputato a Clackmannan.

Il deputato Trevelyan surrogherà Lefèvre, segretario dell'Ammiragliato, e quest'ultimo surrogherà Adam ai lavori pubblici.

Londra, 30. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

« Ieri ebbe luogo un Consiglio dei ministri nel quale fu discussa una nota da presentarsi alle potenze. In questa nota la Porta, desiderando di regolare la questione greca sulla base della linea da essa proposta ultimamente, chiede che le potenze persuadano la Grecia affinchè addivenga ad un accomodamento amichevole. »

Vienna, 30. — *Camera dei deputati.* — Dall'esposizione finanziaria risulta che il disavanzo pel 1881 sale a 34,400,000 fiorini, compresavi la somma per la ferrovia dell'Arlberg. L'esercizio 1880

si chiuderà in un modo soddisfacente. Il provento delle tasse dirette aumentò, fino al 31 ottobre, di 18,100,000 fiorini; quello del tabacco, di 2 milioni.

Il ministro delle finanze annunzia una riforma delle tasse dirette e parecchi progetti economici destinati ad aumentare le risorse della Monarchia, e chiede la votazione dei progetti già presentati riguardo alle tasse indirette.

Vienna, 30. — L'anniversario dell'imperatore Giuseppe II venne festeggiato ieri solennemente dagli studenti, dalle Corporazioni ed Associazioni di Vienna e delle provincie.

Galatz, 30. — La Commissione danubiana prorogò a due giorni la discussione sul regolamento per la navigazione del Danubio. Quest'aggiornamento è cagionato dalle trattative intavolate dalle potenze colla Porta, affinchè questa ritiri la sua protesta contro l'ammissione del delegato bulgaro.

Si crede probabile che il delegato bulgaro non sarà escluso dalla Commissione, anche se la Porta persistesse nella sua protesta.

Bucarest, 30. — Il Senato elesse il principe Demetrio Ghika a suo presidente, Lecca e il colonnello Bibesco vicepresidenti.

Costantinopoli, 30. — Dietro un ordine giuntogli da Londra, l'ambasciatore Goschen partirà l'8 dicembre. Egli riceverà probabilmente colà istruzioni definitive circa le questioni pendenti e ritornerà a Costantinopoli alla fine di gennaio.

Parigi, 30. — *Seduta del Senato.* — Discutesi il bilancio del ministero per gli affari esteri.

Gontaut-Biron loda la politica pacifica di Thiers; dice che, dopo il trattato di Berlino fu inaugurata un'altra politica; afferma che l'esistenza della Turchia è una condizione essenziale per la pace del mondo; biasima l'iniziativa della Francia in favore della Grecia, nonchè il progetto di spedire la missione Thomassin, e interroga circa gli affari di Tunisi.

Barthélemy Saint-Hilaire risponde che era assolutamente necessario che la Francia assistesse al Congresso di Berlino, dice che la Russia fu saggia e magnanima sottoponendo al Congresso di Berlino il trattato di S. Stefano, e che il concorso della Francia alla dimostrazione navale servì la causa della pace.

Il ministro soggiunge che è impossibile di rispondere circa la dimostrazione in favore della Grecia, che è ipotetica; dichiara che la caduta della Turchia sarebbe una terribile catastrofe che bisogna allontanare ad ogni costo, e afferma che l'Inghilterra fu la prima a sollevare la questione greca.

Il ministro preferisce che non si parli delle cose di Tunisi, perchè è una quistione oscura e delicata, e dice che si accuserebbe la Francia di progetti clandestini, se essa non avesse assistito al Congresso.

La nostra politica, termina dicendo il ministro, non è brillante, ma utile, e noi continueremo a lavorare pel mantenimento della pace, come i nostri predecessori.

Il duca di Broglie dice che è tempo di ritornare alla politica di Thiers e di Mac-Mahon, che bisogna abbandonare la politica di sentimento e d'immaginazione, e limitarsi a difendere soltanto i nostri interessi e ad evitare le complicazioni. L'attitudine delle potenze nel 1870 giustifica la Francia, se essa si ritira sotto la tenda. La Francia deve restare neutrale e libera.

Freycinet difende la politica in favore della Grecia, la cui causa deve destare simpatie. Egli teme che una dimostrazione in favore della Grecia sia divenuta impossibile, ed esprime la propria fiducia nel governo attuale per ottenere uno scioglimento onorevole della questione.

Il bilancio degli affari esteri è quindi approvato.

Ragusa, 30. — Dervisch pascià è ritornato a Scutari.

Il principe Nikita spedì il suo ufficiale d'ordinanza, Matanovich, a ringraziarlo per la pacifica consegna di Dulcigno.

Credesi che la partenza della flotta internazionale sia imminente.

NOTIZIE DIVERSE

Una vittima dell'idrofobia. — La *Perseveranza* del 30 novembre reca la dolorosa notizia che un fanciullo tredicenne, certo Paolo Ciceri, il quale era stato morsicato da un cane idrofobo, mentre veniva trasportato a Milano, fu preso da atroci convulsioni, sul convoglio ferroviario Milano-Erba, e morì lungo il viaggio. All'arrivo in Milano, il cadavere fu trasportato nell'ospedale dei Fate-bene-fratelli, nella via San Vittore.

Sinistri marittimi. — Telegrafano da Marsiglia al *Commercio* di Genova del 29 che il piroscafo *Afrique*, della Compagnia Fraissinet, si è totalmente perduto in viaggio da Costantinopoli per Marsiglia.

— Un telegramma spedito da Nuova York il 26 novembre decorso annunzia che nelle acque americane si trovano ora 125 bastimenti fermati dal ghiaccio; alcuni altri hanno investito fra Quebec e Montreal. Il vapore *Ottawa* è in posizione pericolosa, ed ha dovuto gettare il carico. Molti disastri marittimi sono avvenuti presso i banchi di Terranova durante gli ultimi fortunali. Il vapore *Algitha*, da Nuova Orleans per Liverpool, con carico di cotone, è giunto a St-Johns colla merce incendiata.

Il tunnel sotto la Manica. — Il pozzo forato dalla Società di studi del tunnel fra la Francia e l'Inghilterra, è ora arrivato allo strato nel quale si vorrebbe forare il tunnel. Le difficoltà risultanti dalla infiltrazione delle acque, che sono state grandi durante la perforazione dello strato superiore, sono state vinte, e si lavora ora in una roccia perfettamente impermeabile. La Compagnia di studi, che ha ancora davanti a sè tre anni per trasformarsi in Compagnia di costruzione, fa scavare un secondo pozzo, col quale far discendere tutto il materiale di traforamento e di estrazione. Lavorando con attività, il tunnel potrebbe essere compiuto in quattro anni. Si dice pure che sta ora compiendo un progetto di un ponte gigantesco sulla Manica.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 48 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banca Romana — Banco di Napoli: — L'abolizione del corso forzoso (II) — Banca industriale subalpina e Banca della Piccola Industria — Il risparmio in Italia — Banca Svizzera-Italiana in Milano.

Parte ferroviaria. — Unificazione delle tariffe sulle reti delle ferrovie Romane — Il servizio economico sulle ferrovie secondarie alla rete dell'Alta Italia — Ferrovia della Siberia — Prodotti mensili delle strade ferrate (settembre 1880) — Opere ferroviarie autorizzate al 14 novembre — Tramvia Menaggio-Porlezza — Esposizione ferroviaria internazionale a Berlino.

Parte industriale. — L'Esposizione Nazionale di Milano — VII Congresso bacologico internazionale in Siena — Illuminazione per mezzo della fosforescenza — Istantaneo distacco dei cavalli — Elenco dei brevetti d'invenzione rilasciati sino al 30 settembre. (Continuazione e fine).

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Movimento portuario marittimo di Genova — Il transito del Canale di Suez nel terzo trimestre — Aumento dei dazi doganali — Classificazione doganale degli orologi — Classificazione daziaria delle pelli non rifinite e rifinite — Il cotone degli Stati Uniti.

Nostre corrispondenze — Londra.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti,

industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti.

Estrazioni. — Prestito Rothschild 1857 — Barletta 1870 — Estrazioni di dicembre.

Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

Decessi. — L'autore di *Suor Teresa*, Camoletti Luigi, cessava di vivere il 25, a Novara, mentre alla sera dello stesso giorno dovevasi rappresentare un suo nuovo lavoro drammatico. La compagnia Schiavoni, ora a Novara, sospendeva in segno di lutto la sua rappresentazione. Il Camoletti aveva 77 anni.

— A Milano è morta nell'età d'anni 88 la principessa Eleonora Gonzaga figlia del fu principe Luigi di Mantova e della fu marchesa Giulia Cavriani. La defunta principessa era vedova del marchese Luigi Zenetti.

— La scienza archeologica fece una grave perdita nella persona del dottore Adolfo Klugmann, bibliotecario dell'Istituto archeologico tedesco a Monte Caprino, morto sabato scorso a Roma in età di 40 anni. Il dott. Klugmann dimorava in questa capitale da una diecina d'anni, ed in occasione del cinquantesimo anniversario dell'Istituto di cui era bibliotecario, venne insignito dell'Ordine Mauriziano.

TEATRI E CONCERTI. — L'insuccesso dello spettacolo di inaugurazione del teatro Costanzi è tale, che malgrado la riduzione dei prezzi alla terza rappresentazione della *Semiramide*, mezzo teatro era vuoto.

Ora si attende la *Norma* colla D'Angeri, e si spera di avere una interpretazione del capolavoro di Bellini degna della importanza del teatro.

All'Argentina continua il successo della *Saffo* per merito specialmente della signora Urban, una cantante di grande talento.

Giovedì probabilmente andrà in scena la *Favorita*.

Al Valle si è dato ieri il *Torquato Tasso* di Goldoni; esecuzione buonissima, successo completo, oggi si replica. Venerdì per la beneficiata del primo attore Rasi, si darà una sua commedia, *Clodia*, rappresentata per la prima volta con successo a Modena.

È andata in scena a Londra la nuova opera del maestro Mattei: *Maria di Gand*. Il libretto è di un distinto letterato, il Cimino, dai resoconti sembra interessante e bene adatto alla musica; la musica il maestro Mattei, conosciuto per tante pregevoli composizioni da camera, ha principiato a scriverla dodici anni or sono; è un po' inuguale nello stile, e vi si sente alcune volte l'influenza dei maestri studiati; contiene però pezzi rimarchevoli per ispirazione e fattura; produssero specialmente effetto un *minuetto* con coro, un *brindisi* ed il *finale* nel primo atto; una preghiera ed un coro di congiurati nel secondo atto; nel terzo, una marcia di cui si volle la replica, e il *quintetto* finale; tutto l'ultimo atto piacque molto e fu giudicato il migliore.

Benchè il pubblico sceltissimo di Londra non usi abbandonarsi ai facili entusiasmi delle nostre platee, il maestro Mattei ha avuto parecchie chiamate. Il successo di *Maria di Gand* è dunque assicurato; è un successo dell'arte italiana dovuto a due nostri concittadini, il Mattei ed il Cimino, che da parecchi anni, a Londra, fanno onore al nome italiano.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 novembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 4,7	nebbioso	Massima 13°,5. Minima 4°,6. Nebbia umida fra le 24 ore.
Venezia	+ 6,5	sereno	Massima 12°,9. Minima 3°,2.
Torino	+ 2,7	nebbioso	Massima 11°,7. Minima 2°,5. Nebbia umida fra il pomeriggio e la notte.
Modena	+ 6,0	sereno	Massima 11°,8. Minima 4°,0. Perturbazioni magnetiche ed aurora boreale ieri nel pomeriggio.
Genova	+ 11,8	sereno	Massima 14°,9. Minima 11°,2.
Pesaro	+ 5,0	sereno	Massima 12°,1. Minima 4°,6. Ieri perturbazioni magnetiche, stamane rugiada copiosa.
Porto Maurizio	+ 12,0	sereno	Massima 18°,0. Minima 10°,8.
Firenze	+ 6,0	sereno	Massima 15°,0. Minima 5°,0.
Urbino	+ 7,3	sereno	Massima 9°,8. Minima 5°,9. Rugiada.
Livorno	+ 9,6	1/4 coperto	Massima 16°,0. Minima 8°,5. Vento forte e mare agitato fra le 24 ore.
Città di Castello	+ 4,1	sereno	Massima 12°,3. Minima 0°,0.
Camerino	+ 6,0	tutto coperto	Massima 8°,7. Minima 6°,0.
Aquila	+ 6,1	tutto coperto	Massima 10°,7. Minima 4°,7. Rugiada stamane
Roma	+ 6,4	sereno	Massima 16°,3. Minima 5°,4. Stamane brina.
Foggia	+ 11,2	1/4 coperto	Massima 15°,4. Minima 7°,5.
Napoli (Capodimonte)	+ 11,4	sereno	Massima 16°,2. Minima 10°,5.
Potenza	+ 6,1	1/2 coperto	Massima 9°,9. Minima 4°,3. Nebbia umida nella notte.
Lecce	+ 14,3	sereno	Massima 14°,8. Minima 10°,8.
Cosenza	+ 8,2	sereno	Massima 14°,0. Minima 5°,6. Brina nella notte; vento forte da WNW fra le 24 ore.
Cagliari	+ 13,5	1/4 coperto	Massima 20°,0. Minima 9°,0.
Catanzaro	+ 11,1	sereno	Massima 16°,1. Minima 9°,2. Nella notte caligine a S.
Messina	+ 12,6	sereno	
Palermo (Valverde)	+ 11,9	sereno	Massima 18°,7. Minima 8°,8.
Caltanissetta	+ 10,0	sereno	Massima 15°,0. Minima 7°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 novembre 1880.

Basse pressioni al N d'Europa: Bodo 739; alte nel centro d'Europa: Zurigo 767.

In Italia barometro alzato al centro da 1 a 2 mm.; al S da 2 a 3. Torino 777, Roma 775, Palermo 773.

Ieri cielo poco coperto nell'Italia superiore; quasi sereno altrove e venti del 1° quadrante al centro.

Stamane cielo pressochè sereno e venti settentrionali generalmente deboli; moderati o forti solo di NE.

Mosso o agitato l'Adriatico e il Jonio.

Continua il dominio di venti del 1° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 novembre 1880.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	774,8	774,0	772,9	773,7
Termomet. esterno (centigrado)	6,4	13,3	14,6	9,8
Umidità relativa....	85	62	56	76
Umidità assoluta...	6,12	7,05	6,87	6,93
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 6	NNE. 3	NNW. 0	NNW. 0
Stato del cielo........	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 14,9 C. = 11,9 R. | Minimo = 5,4 C. = 4,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 1° dicembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 80	88 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Prestito Romano, Blount	„	—	—	92 60	92 50	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	1145 „	1135 „	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	620 „	619 „	622 „	620 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	590 „	580 „	590 „	582 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 „
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	290 „
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	1080 „	1025 „	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua.	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	480 „	476 „	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	780 „	776 „	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	465 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro.	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	102 05	101 80	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 82	25 76	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 68	20 66	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 91 55 fine.

Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1881) 88 80.

Prestito romano, Blount 92 55, 50.

Banca Generale 619, 619 50 cont., 620, 621, 621 50 fine.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 1025 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Pianciani.

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenuto il 25 corrente mese in questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta in data 4 dello stesso mese, per l'appalto della provvista dei commestibili e combustibili necessari al mantenimento dei guardiani e dei detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio della Casa di pena in Lecce, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1883 inclusivamente, sono rimasti aggiudicati i lotti compresi nel seguente quadro per le somme riportate nella colonna 8ª, in seguito dell'offerto ribasso enunciato nella colonna 7:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	per ogni lotto	Ribasso per ogni 100 lire	PREZZO d'aggiudicazione
1	2	3	4	5	6	7	8
4	Riso . . . . Chil.	17000	0 60	10,200	18,200	0 50	18,109 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	20000	0 40	8,000			
5	Paste di 1ª qualità . »	3000	0 70	2,100	16,650	0 40	16,583 40
	Paste di 2ª qualità »	25000	0 58	14,500			
	Semolino . . . . »	100	0 50	50			
	Farina di grano turco »	»	0 35	»			
6	Patate . . . . . »	25000	0 18	4,500	6,900	0 50	6,865 50
	Rape . . . . . »	»	»	»			
	Erbaggi . . . . . »	20000	0 12	2,400			
7	Olio d'oliva per cond. »	1600	1 90	3,040	12,605	1 50	12,415 93
	Petrolio raffinato . »	7300	0 85	6,205			
	Olio d'olivo per illum. »	2800	1 20	3,360			
8	Burro . . . . . »	»	4 »	»	7,745	0 20	7,729 51
	Strutto . . . . . »	170	2 20	374			
	Lardo . . . . . »	2000	2 80	5,600			
	Cacio . . . . . »	150	2 50	375			
	Latte di vaccina Litri	200	0 50	100			
	Uova . . . . Dozs.	1800	0 72	1,296			
9	Legna di essenza forte Mir.	20000	0 38	7,600	15,620	0 30	15,573 14
	Ceppi idem . . »	»	0 18	»			
	Carbone . . . . »	2200	1 10	2,420			
	Paglia . . . . . »	»	0 50	»			
	Crine vegetale . Chil.	20000	0 28	5,600			

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione di dette somme di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dai depositi prescritti col suindicato avviso, scade col mezzogiorno del 9 vegnente dicembre.

Lecce, 26 novembre 1880.

Per la Prefettura
Il Segretario delegato ai contratti: ROVELLI.

6756

Ad istanza del signor Antonio Tecchi, collettore comunale di Ronciglione, si rende pubblico il presente

AVVISO.

Nel 21 dicembre 1880, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 28 dicembre 1880 e 4 gennaio 1881, avranno luogo nella Regia Pretura di Ronciglione le sotto descritte subaste, cioè:

A danno di Michelangeli Serafino fu Arcangelo — Un terreno seminativo vitato, contrada La Pietra, confinante con Casani Maria Felice, Cangioli Giovanni Battista, Mordacchini D. Vincenzo e strada della Pietra, estensione tavole 12 28, sez. 1ª, part. 357-2280, valore censuario scudi 123 24, prezzo d'incanto lire 583 20.

Terreno a bosco ceduo, contrada Vigna Grande, confinanti Casani Maria Felice, Sagrestia di Sant'Anna e Sant'Andrea, Legato Ricciotti e Mordacchini fratelli, estensione 11 05, sez. 1ª, part. 609-608, valore censuario scudi 48 68, prezzo d'incanto lire 232 20.

Terreno a bosco da taglio, contrada Grosseto, confinanti Ugolini Luigi, Traversini Maria, Lari Agostino e fratelli, estensione 3 55, sez. 1ª, part. 666, valore censuario lire 24 21, prezzo d'incanto lire 115 20.

Casa in via Farnesiana, composta di 3 piani e n. 7 vani, confinanti Pirruti Serafino, eredi Colombati e strada Farnesiana, sez. 1ª, reddito catastale L. 90, prezzo d'incanto lire 675.

A danno di Michelangeli Serafino, Giacomo e Giovanni Battista fu Arcangelo — Terreno vitato e seminativo in contrada La Pietra, confinanti Cruciani Caterina vedova Cargioli, Casani Maria Felice e Canonicato Clementi, dell'estensione 11 52, sez. 1ª, part. 358, valore censuario scudi 131 20, prezzo d'incanto lire 624 60.

Tutti i sopra descritti fondi trovansi situati nel comune di Ronciglione. Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Ronciglione, 17 novembre 1880.

Il Collettore: ANT. TECCHI.

6791

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Avviso d'Asta.

§ 1. Il giorno 9 del vegnente dicembre, alle ore 11 antim., in questa Prefettura ed innanzi al signor prefetto, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per l'appalto della provvista dei commestibili, enunciati nel seguente quadro, necessari al mantenimento dei guardiani e dei detenuti nella casa di pena in Lecce, dal primo gennaio 1881 al trentun dicembre 1883 inclusivamente.

§ 2. Detto appalto avrà luogo all'asta pubblica, col metodo della estinzione delle candele, e si terrà una distinta licitazione per ogni lotto, giusta la progressione e composizione dei medesimi, che risultano dal quadro stesso; nella intelligenza che seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, giusta l'art. 88 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Lotti	GENERI	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . . Chil.	22000	0 44	9,680 »	78,980 »
	Pane pei detenuti sani . . »	198000	0 35	69,300 »	
2	Carne di vitello . . . . . »	»	»	»	21,000 »
	Carne di vaccina . . . . . »	»	»	»	
	Carne di bue o manzo . . »	14000	1 50	21,000 »	
3	Vino . . . . Ett.	145	45 »	6,525 »	15,775 »
	Aceto . . . . »	370	25 »	9,250 »	

§ 3. Il deliberamento seguirà a favore di colui fra i concorrenti che, sottomettendosi all'osservanza dei capitoli generali e speciali, avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

§ 4. Le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto.

§ 5. Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare presso l'autorità preposta al medesimo la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a farvi partito. A tale effetto dovranno esibire al presidente l'asta due quietanze della Tesoreria provinciale, attestanti l'una il deposito, in contanti od in biglietti aventi corso legale, di una somma per cauzione provvisoria, equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere; e l'altra di lire 300, in anticipazione delle presuntive spese del contratto. Tali depositi saranno restituiti ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari che abbiano adempito a quanto è richiesto dal § 7.

§ 6. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 0/0 del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutato al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

§ 7. Qualora nel termine di 10 giorni, a cominciare da quello della definitiva aggiudicazione, il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, ovvero non presti la sopra enunciata cauzione definitiva, e non depositi il presuntivo ammontare delle spese contrattuali, che dopo l'aggiudicazione medesima gli sarà indicato dal segretario di Prefettura delegato ai contratti, perderà il deposito della cauzione provvisoria di cui al § 5, che cederà a benefficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta. Dalle lire 300 poi si preleveranno le spese sostenute per gl'incanti.

§ 8. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio in Lecce.

§ 9. Le spese tutte relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, comprese quelle di bollo, registro, copiatura, ecc., sono a carico dello aggiudicatario.

§ 10. I concorrenti potranno prendere conoscenza dei capitoli generali e speciali nella 1ª Div., 2ª Sez. della Prefettura, dalle 9 ant. all'1 pom. di ciascun giorno non festivo.

§ 11. Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 8, successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Lecce, 26 novembre 1880.

Il Segretario delegato ai contratti: ROVELLI.

6755

CITTA' DI BUSCA

Avviso d'Asta a seguito d'offerta del ventesimo.

Si rende noto che essendo stata presentata in tempo utile un'offerta d'aumento del ventesimo al prezzo di lire 17,020, a cui fu provvisoriamente aggiudicato, il giorno 9 volgente mese, l'appalto del dazio consumo governativo e comunale pendente il quinquennio 1881-1885, alle ore 9 antimeridiane di venerdì, 10 dicembre p. v., sarà tenuto in quest'ufficio un definitivo esperimento d'asta sul prezzo di lire 17,871 come sovra aumentato, ferme tutte le condizioni già accennate in precedenti avvisi.

Busca, 29 novembre 1880.

Per il Sindaco — *L'Assessore anziano*: A. RIVERI.

Il civico Segretario: F. MARIANO.

6798

PROVINCIA DI CATANZARO
MANDAMENTO DI TIRIOLO — COMUNE DI AMATO

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento.

Stante la diserzione d'asta fissata pel giorno 14 corrente mese, si rende noto al pubblico che nel giorno di mercoledì 15 dicembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, in questa sala comunale, alla presenza del sindaco, o chi per esso, si terrà pubblico sperimento d'asta per la vendita di numero 748 piante di quercia-cerro, esistenti tanto nelle diverse zone del bosco comunale Mcgamero, quanto nelle diverse quote dei naturali di questo comune.

Il valore delle piante che si vendono è di lire 45,296, come dal verbale di apprezzo redatto dal sottoispettore forestale del distretto silvano di Catanzaro, signor Alfonso Maria Galdi.

La vendita si farà ad estinzione di candela vergine, ed il contratto, definitivamente approvato, sarà stipulato in base al capitolato d'oneri, ostensibile, una al precitato verbale, presso questa segreteria comunale.

Il taglio dei detti alberi dovrà essere eseguito fra cinque anni successivi all'epoca dell'approvazione del contratto di vendita, recidendosi in ciascuno dei detti anni la quinta parte del numero degli alberi stessi.

Non va compreso nella vendita il legname non adatto alle costruzioni previsto nel verbale di apprezzo, restar dovendo il legname stesso a beneficio di questa popolazione.

Il prezzo della vendita risultante dall'asta pubblica verrà dall'aggiudicatario pagato in tre rate eguali, cioè la prima nell'atto della stipula del contratto di vendita, la seconda dopo due anni, e la terza dopo altri due anni dal giorno in cui ebbe luogo la stipula del detto contratto.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno essere riconosciuti idonei dall'autorità che presiede all'asta, e depositare nelle mani del tesoriere di questo comune la somma di lire 1000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Tale somma sarà restituita appena terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante allo aggiudicatario, che sarà trattenuta da questa Amministrazione fino a che non sarà stipulato il contratto di vendita e prestata dall'aggiudicatario stesso la cauzione definitiva, eguale a due terzi del prezzo di aggiudicazione, in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della cauzione.

Si procederà alla aggiudicazione anche coll'intervento di un solo concorrente.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, nonchè quelle di bollo, registro, iscrizione e trascrizione ipotecaria, quelle del contratto presso il notaro, e tutte le altre derivanti dal contratto medesimo, sono a carico dell'aggiudicatario.

Sarà pure tenuto questi ad uniformarsi a tutti gli articoli del capitolato.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento, non minore del ventesimo del prezzo dell'ultima aggiudicazione, scadrà col giorno di giovedì 30 dicembre 1880, alle ore 10 antimeridiane.

Amato, 25 novembre 1880.

Il Sindaco: F. CALIGIURE.

6732 *Il Segretario comunale*: G. B. CIANFLONE-MOTTOLA.

GENIO MILITARE
DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta
per incanto definitivo in seguito ad offerta nei fatali.

A termine dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si fa di pubblica ragione che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 6 45 per cento sui prezzi di estimativo e tariffa ai quali in incanto dell'8 novembre 1880 risultò deliberato l'appalto notificato nell'avviso d'asta delli 17 ottobre 1880, per

Costruzione di opere di difesa, strade di accesso, caserme e magazzini alla punta di Santa Maria presso Spezia, per L. 1,475,000.

Da tale somma dedotto il ribasso di lire 2 15 per cento avuto nel primo incanto, e quindi di lire 6 45 per cento offerto nei fatali, l'importo dei lavori residuasi a lire 1,350,195 46.

Alle ore 3 pomeridiane del giorno 18 dicembre 1880 si procederà presso l'ufficio della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, al nuovo incanto di tale appalto, col mezzo di partiti segreti portanti il nuovo ribasso di un tanto per cento sul prezzo residuale sopraindicato di lire 1,350,195 46, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di quattro anni dalla data del verbale di consegna dei medesimi, però le strade, la caserma, il magazzino d'artiglieria ed il padiglione uffiziali coi relativi accessori, come pure le demolizioni e gli scavi che formano oggetto di lavoro a corpo, dovranno essere ultimati nel termine di anni tre a partire come sopra, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato di appalto, in data 2 settembre 1880, num. 256, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 147,500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte estese come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino, Venezia, Napoli, Capua, Bari, Messina, Verona, Ancona e Palermo.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al num. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al num. 3 scade alle ore 11 ant. del giorno d'incanto.

Gli attestati di cui al n. 2, i quali siano per richiedere la conferma del direttore di questo ufficio, dovranno essergli presentati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 25 novembre 1880. **Per la Direzione**

6709 *Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

CONSIGLIO DEGLI ISTITUTI OSPITALIERI DI MILANO

Asta a schede segrete
per vendita del tenimento detto IL LAZZARETTO.

Nel giorno di lunedì, 27 dicembre p. v., presso gli uffici del Consiglio si terrà asta a schede segrete per la vendita degli immobili sottoindicati.

Le schede in bollo da lira una, sottoscritte, suggellate e colla indicazione del domicilio dell'offerente in Milano, dovranno contenere, in cifre ed in lettere, l'offerta totale o di un tanto per cento d'aumento sul valore a base dell'asta, e saranno da presentare all'ufficio di protocollo del Consiglio non più tardi del mezzodì del giorno suindicato, corredate della bolletta di Cassa giustificante il fatto deposito, il quale consisterà o di valuta legale, o di libretti della Cassa di risparmio di Milano, o di cartelle del Credito fondiario della detta Cassa di risparmio al portatore, o di titoli di rendita dello Stato al portatore, avvertendo che tanto le cartelle fondiarie, quanto i titoli di rendita dello Stato, verranno valutati dieci punti per cento meno del corso di Borsa.

La bolletta di Cassa dovrà essere intestata alla medesima persona sottoscritta come offerente nella rispettiva scheda di offerta.

Il procedimento d'asta e la vendita avranno luogo colle norme e condizioni prescritte dal capitolato.

La delibera è condizionata all'eventuale aumento del ventesimo, ed alle approvazioni del Consiglio ospitaliero e della Deputazione provinciale.

Il capitolato, la descrizione ed altri atti relativi agli immobili sono ispezionabili presso il suddetto ufficio di protocollo e spedizione del Consiglio.

Immobili da vendere *costituenti il tenimento detto* Il Lazzaretto, *in Milano, fuori di Porta Venezia, mandamento VII, circondario esterno della città, di proprietà dell'Ospedale Maggiore di Milano*;

ESTENSIONE	ESTIMO del terreno	REDDITO IMPONIBILE dei fabbricati	VALORE a base dell'asta	DEPOSITO
Pert. mil.si 227,5,10 Decari 148 73	Sc. 6,360.4.7.36 L. 29,310 70	L. 23,947 50	L. 1,400,000	L. 140,000

Milano, 23 ottobre 1880.

Il Presidente: CASATI.

5941 *Il Segretario generale*: ALBASINI.

N. 332.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 55 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 192,115 79, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 6 novembre spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Novara — San Bernardino della linea ferroviaria Novara — Varallo, della lunghezza di metri 7039 13, escluse le espropriazioni stabili, la provvista dei materiali in ferro per l'armamento, le travate metalliche ed i fabbricati, ecc., ecc.,

si procederà alle ore 10 ant. di sabato 18 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 181,453 86, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 agosto 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Novara.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 8 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Novara, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 24,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 novembre 1880.

6761 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI GRAGNANO

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo incanto tenuto il dì 28 novembre 1880 si notifica che nel giorno dodici del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nella sala municipale, ed avanti al sindaco, al secondo incanto, ad asta pubblica, per l'affitto della percezione dei dazi, a norma del capitolato relativo a detto affitto, fatto dalla Giunta municipale in seduta 22 ottobre 1880

L'affitto concerne la percezione dei seguenti dazi: dazio sul vino ed altre bevande; dazio sulle carni; dazio sull'olio minerale, burro, frutti e semi oleiferi; dazio sullo zucchero; dazio sul caffè; dazio sulla neve; e dazio sul carbone fossile.

Il capitolato d'appalto, la tariffa, e gli altri atti, trovansi depositati nella segreteria del Municipio, con facoltà a chiunque di prenderne visione nelle ore di uffizio.

Per essere ammessi all'incanto dovranno gli aspiranti comprovare aver fatto nella Tesoreria comunale il deposito di lire 7500 per cauzione provvisoria.

L'asta seguirà mediante estinzione di candela, ed in aumento della somma di lire trentamila (L. 30,000).

Il tempo utile per presentare offerte di miglioramento, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni otto a decorrere dall'ora in cui avrà luogo l'aggiudicazione.

Dell'appalto sarà fatto regolare contratto coll'aggiudicatario. Nell'atto della stipula l'aggiudicatario dovrà dare la cauzione definitiva di lire quindicimila, ritirando la provvisoria.

Tutte le spese d'asta, comprese quelle di tassa, di registro, bollo e contratti, cedono a carico dell'aggiudicatario.

In questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sarà il numero dei concorrenti e delle offerte.

Dato addì 1° dicembre 1880.

Il Sindaco: VINCENZO LOMBARDI.

6749 *Il Segretario*: D. MARICONDA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 9 dicembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, n. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente al Panificio militare di Ancona.

Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per caduna lotto Quintali	Somma per cauzione di caduna lotto	Rate uguali di consegna
4500	45	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, diligentemente crivellato, e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione, ed essere conforme in tutto ai campioni stabiliti e visibili presso questa Direzione.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere, edizione dicembre 1879, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Tesorerie provinciali che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, e quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 27 novembre 1880.

Per detta Direzione

6775 *Il Tenente Commissario*: R. PISTONI.

AVVISO. 6698

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Catania,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge notarile, testo unico, approvata col Real decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), non che l'art. 25 e seguenti del relativo regolamento approvato con R. decreto 23 novembre detto anno, n. 5170 (Serie 2ª),

Rende noto

Essere aperto il concorso al posto notarile vacante in Aci Castello, distretto di Catania.

Invita pertanto i notai esercenti, e coloro che hanno i requisiti per la nomina a notaro, a presentare a questo Consiglio notarile le loro domande, corredate dei documenti necessari e prescritti dalla predetta legge sul Notariato e regolamento che la segue, nel termine di 40 giorni da quello dell'ultima pubblicazione del presente avviso.

Le domande presentate trascorsi i 40 giorni, o sfornite dei documenti giustificativi i requisiti voluti dalla legge, non saranno prese in considerazione.

Catania, li 24 novembre 1880.

Il presidente Michele Puglisi.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Si avvertono gli interessati che ad instanza delle Angela e Claudia sorelle Mossa, quest'ultima moglie al dottore Pietro Beccaria, residenti in Pontecurone e quali eredi del loro padre Gaspare Mossa, già notaio in Volpedo e Tortona, fu fatta domanda al Tribunale civile di Tortona, in data dodici scorso ottobre, per lo svincolo della cauzione dell'esercizio di notariato, consistente in due cartelle nominative del Debito Pubblico, l'una della rendita annua di lire ottanta, portante li numeri 54971 in nero e 450271 in rosso, e l'altra della rendita annua di lire 20, portante li numeri 54969 in nero e 450269 in rosso.

E che le opposizioni allo svincolo devono farsi alla cancelleria del Tribunale civile di Tortona, giusta l'articolo 38 del Regio decreto sul riordinamento del Notariato, in data 25 maggio 1879.

Tortona, 11 novembre 1880.

Per le sorelle Mossa

6717 Avv. Vaccari.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano avvisa essere vacanti gli uffici notarili con residenza in Lonigo, Longare e San Giacomo di Lusiana.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda, corredata dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Vicenza, 25 novembre 1880.

6734 Il pres. Emanuele dott. Lodi.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª pubblicazione)

In coerenza a quanto dispone l'articolo 23 del Codice civile si fa noto che il Tribunale civile di San Miniato con suo decreto del 15 aprile 1878, proferito in camera di consiglio, ammettendo la istanza di Annunziata, Giovacchino e Vincenzo del fu Gaetano Bini e di Maria Bellucci vedova del fu Bernardo di detto fu Gaetano Bini, nell'interesse della propria figlia Maddalena, minorenne, tutti domiciliati a Limite, nel comune di Capraia e Limite, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza di Stefano del fu Gaetano Bini, loro fratello e zio rispettivo, ordinava che venissero assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta dal detto Stefano del fu Gaetano Bini. E delegava il signor pretore di Empoli ad assumere tali informazioni.

Dato a San Miniato, li 28 ottobre 1880.

5934 Il proc. avv. Ermanno Falciani.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

Avviso d'incanto definitivo.

Con avviso d'asta del dì 23 corrente novembre fu reso pubblicamente noto che nell'incanto tenutosi nello stesso giorno era stato deliberato provvisoriamente l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi del comune di Pomigliano d'Atella pel canone di annue lire 2100, e che su tale prezzo era aperto il termine per le offerte d'aumento non inferiore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, il quale termine scadeva alle ore 12 meridiane del giorno 29 novembre 1880.

Si rende ora noto che in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, è stato offerto l'aumento del ventesimo che ha elevato l'annuo canone a lire 2205.

Su tale nuovo prezzo di lire 2205, si terrà un ultimo incanto il giorno sette del prossimo dicembre 1880 in quest'ufficio, alle ore 12 meridiane, col metodo di estinzione di candela, con dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sarà il numero dei concorrenti, e che nella licitazione le offerte dovranno essere di lire 10 ciascuna.

Per le altre condizioni ferme rimangono quelle comprese nell'avviso d'asta del 23 novembre.

Napoli, 29 novembre 1880.

6778 *L'Intendente*: TARANTO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO.

In seguito all'incanto tenutosi il giorno 25 novembre scorso in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta del 5 detto, l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali fra Termoli e la stazione ferroviaria di Solopaca dal primo febbraio 1881 a tutto l'anno 1883, ed anche pel successivo triennio, in difetto di disdetta, è rimasto provvisoriamente aggiudicato per la somma di L. 29,400

Si avverte quindi che il termine utile, abbreviato dal Ministero dei Lavori Pubblici a giorni cinque, per rassegnare offerte in diminuzione di detto prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, scade al mezzogiorno di lunedì 6 dicembre p. v.

Tali offerte saranno ricevute presso questa Prefettura, ed ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella presentata prima.

Campobasso, 1° dicembre 1880.

Il Consigliere di Prefettura incaricato della stipulazione dei contratti

6772 A. FLUMIANI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del giorno 26 novembre corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a terzo ribasso, ebbe luogo la vendita dei due seguenti fondi, espropriati ad istanza del Capitolo di S. Maria ad Martyres, in danno di Pietro-Antonio ed altri Sinibaldi, e cioè:

1. Terreno ortivo, in vocabolo San Sebastiano, confinante col caseggiato di proprietà dei debitori Sinibaldi, Betti Tommaso, Tamburri Nicola, segnato al censo col numero 751, sezione seconda, della quantità di are sedici e cent. 70, le di cui tasse ammontano a lire due e centesimi settantacinque.

2. Casa in contrada il Monte, confinante con gli eredi Briglia, strada dei tre Monti e vicolo Ceco, segnata al censo coi numeri 486 sub. 1, 488 sub. 2, apparisce esente da tassa.

Che detti fondi furono aggiudicati alla signora Regina Sinibaldi in Morosi per i seguenti prezzi, cioè:

Il primo fondo per lire 373 41.

Il secondo fondo per lire 558 60.

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì 11 del venturo mese di dicembre, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 681 del Codice di procedura civile.

Roma, li 29 novembre 1880.

Il cancelliere, firmato: Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 29 novembre 1880.

6788 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

DIFFIDAZIONE.

Essendosi smarrita una fede di deposito di sc. 2055 93, pari a lire 11,050 62, presso il S. Monte di Pietà di Roma, intestata a favore di Castel Chiodato, frazione del comune di Palombara Sabina, da questo ritenuta e registrata nel libro mastro dei depositi vincolati dell'anno 1868, foglio 1133, si diffida chiunque l'avesse trovata a riportarla al comune di Palombara Sabina, altrimenti, scorso il termine di giorni 30, si inizieranno le pratiche per la rinnovazione della fede di deposito e lo annullamento della precedente. Ciò per ogni norma di legge si deduce a pubblica ragione.

6787 Avv. Luigi Aureli proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 25 novembre 1880, avanti il suddetto Tribunale fu venduto il seguente immobile, posto sotto esecuzione da Colafranceschi Carlo, di Roma, contro Valeri Sante, di Artena.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Artena, via del Borgo, n. 165, segnata in mappa alla sezione 12ª, n. 1819, confinante la strada e Paladini Marcantonio, sulla quale grava un annuo tributo diretto di lire 9 84.

Il detto immobile è stato provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire cinquecentotrentadue al sig. Ernesto avv. Boffi, per persona da dichiararsi.

Fa noto eziandio che il termine utile per fare l'offerta dell'aumento del sesto sull'enunciato prezzo di lire 532 scade col giorno 10 del prossimo mese di dicembre.

Velletri, 26 novembre 1880.

6784 Il canc. Leoni.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

A senso e per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge notarile, il sottoscritto rende noto:

Che con ricorso rivolto a mezzo del di lui procuratore Francesco Almajer al Tribunale di Sarzana, e nella cancelleria del medesimo registrato il 9 ottobre u. s., n. 3262, ha domandato di essere autorizzato a fare procedere allo svincolo e successivo tramutamento al portatore del certificato o cartella nominativa del Debito Pubblico dello Stato in data di Torino, 22 luglio 1862, n. 26261 nero, e n. 421561 rosso, della rendita di lire 90, intestato al fu di lui padre Vincenzo Zappa fu Paolo, resosi defunto in Spezia il 17 febbraio 1880, e vincolata ad ipoteca per la malleveria che doveva esso prestare nella sua qualità di notaro, quale cartella, insieme ad altre due distinte, l'una al n. 26260 nero, e 421560 rosso, e l'altra col n. 89030 nero, e 484320 rosso, legava egli in proprietà al sottoscritto con suo testamento olografo, presentato in atti del notaro Borachia il 24 aprile 1869.

Spezia, 22 novembre 1880.

6694 Gerolamo Zuppa notaro.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Catania,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge notarile, testo unico, approvata col Reale decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª) non che l'art. 25 e seguenti del relativo regolamento approvato con Regio decreto 23 novembre detto anno, n. 5170 (Serie 2ª),

Rende noto

Essere aperto il concorso al posto notarile vacante in Scordia, distretto di Catania.

Invita pertanto i notai esercenti, e coloro che hanno i requisiti per la nomina a notaro, a presentare a questo Consiglio notarile le loro domande, corredate dai documenti necessari e prescritti dalla predetta legge sul Notariato e regolamento che la segue, nel termine di 40 giorni da quello dell'ultima pubblicazione del presente avviso.

Le domande presentate trascorsi i 40 giorni, o sfornite dei documenti giustificativi i requisiti voluti dalla legge, non saranno prese in considerazione.

Catania, li 24 novembre 1880.

6699 Il presidente Michele Puglisi.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VERCELLI.

Estratto di domanda di svincolo di cauzione notarile, a senso della legge 25 maggio 1879, n. 4900, testo unico.

(2ª pubblicazione)

La signora Macchi Giulietta, vedova del notaro Gioanni Piantino, di Vercelli, con ricorso presentato al Tribunale di Vercelli sotto la data 19 ottobre 1880, stante il decesso del detto notaro Gioanni Piantino, avvenuto il 14 ottobre 1861, come da fede 7 ottobre 1880, ha chiesta l'autorizzazione per lo svincolo della cauzione dal medesimo prestata quale notaio alle residenze da Caresana e Vercelli, ed il suo tramutamento in titoli al portatore dei seguenti certificati del Debito Pubblico italiano, cioè:

Certificato di rendita di lire 60, numero 10816 nero e numero 406116 rosso, in data 21 aprile 1862, intestato al notaro Gioanni Piantino;

Certificato di rendita di lire 60, numero 10817 nero e numero 406116 rosso, in data 21 aprile 1862, intestato al notaro Gioanni Piombino.

Ed il Tribunale, con suo decreto 6 novembre 1880, previe analoghe conclusioni del Pubblico Ministero, mandò procedersi alle pubblicazioni e notificazioni ed inserzioni di legge alle residenze avute dal defunto notaio Gioanni Piantino.

Vercelli, 9 novembre 1880.

6338 Ferraris proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.